

questo secondo decreto autorizzava la fabbricazione di monete di nichelio, al *titolo* 975/1000, da **centesimi 50**, del diametro di mm. 23.5 e del peso di grammi 6.00.

La legge 17 Febbraio 1921 N. 141 autorizza l'emissione di buoni di cassa di nichelio del valore nominativo di **lire una e lire due**; il primo al *titolo* 975/1000, diametro mm. 26.5, peso grammi 8.00; il secondo al *titolo* 990/1000, diametro mm. 28.5, peso grammi 10.00.

I regi decreti 16 Settembre 1926 N. 1631 e 30 Settembre 1926 N. 1651 autorizzavano l'emissione di monete d'argento al *titolo* di 835/1000 da **lire 5** e da **lire 10**, aventi corso legale in tutto il Regno col 1° Ottobre successivo e con potere liberatorio fino a *lire* 500. Il pezzo da *lire* 5 del diametro di mm. 23 e del peso di grammi 5; il pezzo da *lire* 10 del diametro di mm. 27 e del peso di grammi 10.

I regi decreti 23 Giugno 1927 N. 1148 ed 8 Settembre 1927 N. 1916 autorizzavano l'emissione di un'altra moneta d'argento al *titolo* di 800/1000, diametro mm. 35.5, peso grammi 15, del valore nominale di **lire 20**.

Con la stabilizzazione della *lira* si conservò per l'interno il corso legale alla monetazione metallica coniata dal 1919 in poi.

Della precedente monetazione metallica rimase soltanto il pezzo di nichelio da 20 *centesimi*; *tipo vecchio* (1894-1919) al *titolo* 250/1000, e *tipo nuovo* (1908 e seg.) al *titolo* di 975/1000,

Dopo la stabilizzazione della *lira*, si istituì una moneta d'argento nazionale da **lire 20**, commemorativa del decimo annuale della vittoria (regio decreto 24 Maggio 1828 N. 1031). Le caratteristiche della nuova moneta sono le stesse della moneta precedente di pari valore, soltanto il peso fu portato a grammi 20 ed il *titolo* a